

Torremaggiore

Condivisione, gioia e spirito di comunità alla Festa dell'Uva alla RSA "Il Mandorlo Fiorito"



Gruppo di partecipanti

di Beniamino Pascale

Una giornata all'insegna dello stare insieme umanamente e cristianamente, quella organizzata dalla Fondazione Il Mandorlo Fiorito, per quella che è stata la tanto attesa Festa dell'Uva, un tradizionale evento, giunto alla seconda edizione, ricco di emozioni, sorrisi e momenti di autentica felicità per gli anziani ospiti delle due strutture RSA, gestite dalla fondazione: Lipartiti-Ricci, e Casa per anziani Donatelli-Santoro a Torremaggiore. "La giornata, interamente dedicata al tema dell'uva e della vendemmia, ha visto la partecipazione attiva degli ospiti e delle loro famiglie, accompagnata da musica dal vivo con i Cantori Paesani di Torremaggiore, decorazioni a tema, e attività coinvolgenti in

un'atmosfera calda e familiare – ha esordito a l'Attacco, il presidente della fondazione, **Luigi Patella** -. Fondamentale per la riuscita dell'evento è stata la sinergia tra le associazioni del territorio, che ancora una volta hanno dimostrato un forte spirito di comunità e solidarietà. In particolare, hanno fornito prezioso supporto ANFFAS, Misericordie, Gruppo Scout Agesci 1°. Apprezzamento anche per i tradizionali "sfringili", panini e bibite, offerti grazie alla collaborazione del Team Calabrese e del Presidente, componenti del Comitato Festa Maria SS. della Fontana". A rendere più significativa la giornata, la presenza del Sindaco di Torremaggiore, **Emilio Di Pumo**, che ha testimoniato la vicinanza dell'Amministrazione comunale al mondo della cura e dell'assistenza. "In virtù di ciò, voglio esprimere un ringraziamento sincero a tutti i dipendenti della Fondazione per la straordinaria riuscita dell'evento – ha ripreso il presidente

Patella -. Grazie al Direttore sanitario, all'Assistente sociale, al responsabile dell'Area Tecnica, al responsabile dell'Area Amministrativa, agli educatori, al coordinatore Infermieristico e a tutti coloro che, in qualunque ruolo, hanno dato il loro contributo con passione e professionalità. Importante il coinvolgimento e il supporto all'organizzazione, di tutto il Consiglio di Amministrazione della Fondazione. La festa, però, è stata possibile grazie alla fondamentale collaborazione con le associazioni del territorio e come la partecipazione attiva della comunità torremaggiore dimostra, quanto sia forte il legame tra la nostra RSA e il tessuto sociale locale".

L'iniziativa s'inserisce nel più ampio calendario di attività promosso dalla Fondazione per favorire il benessere psico-fisico e relazionale degli ospiti, creando occasioni di socialità, stimolazione affettiva e integrazione con il territorio.

"Con eventi come questi, la Fondazione ribadisce il suo impegno quotidiano per una cura che va oltre l'assistenza, valorizzando la qualità della vita e il potere delle relazioni umane", ha spiegato il presidente Patella. Le due Case Accoglienza sono ideate ad accogliere gli anziani con diversi livelli di compromissione della loro autonomia. Il Mandorlo Fiorito è un ente fondato nel 2020 dalla Diocesi di San Severo su impulso dell'allora vescovo, Giovanni Checchinato, con l'intento di rispondere ai bisogni sociali del territorio diocesano.

"Le finalità principali della Fondazione ruotano attorno all'assistenza residenziale per anziani e disabili, assistenza agli anziani in general, ai minori, agli emarginati, ai malati, integrando la cura delle persone con l'impegno verso le fasce più fragili e indigenti, sempre portando avanti i valori cristiani", ha concluso Patella.